

Libri Esordi italiani

Età di mezzo
di Andrea Radaelli

Missione compiuta

L'effetto nostalgia è garantito con *A Lover's Death* (Hyperion Records), ultimo album del quartetto vocale britannico The Orlando Consort, registrato nel 2023, anno del loro concerto d'addio, ma soltanto ora disponibile.

Con 17 tracce incentrate sul binomio amore-morte è l'undicesimo tassello che porta a compimento l'ambizioso progetto di registrare le opere polifoniche complete di Guillaume de Machaut (1300-1377 circa).

Figli che matrizzano e figlie che patrizzano sull'asse Roma-Varsavia: l'opera prima di **Paulina Spiechowicz**, nel nostro Paese fin da bambina, mette in scena contrasti, desolazioni e una radicale incapacità di amare. Senza redenzioniIn periferia
la Polonia è lontana
e il fuoco vicino

di ERMANNO PACCAGNINI

I figli matrizzano e le figlie patrizzano: questo l'arco lungo il quale si stende *Mentre tutto brucia*, esordio di Paulina Spiechowicz. Dove anche la figura meno in scena, il padre Witold, quando si affaccia attraverso la linea telefonica, incide drammaticamente sulle vite altrui. Che sono quelle della moglie Viola — da cui è separato, tornando a vivere nella natia Polonia, a Varsavia, con la nuova compagna Agata e il neonato Szymon — e dei figli che, nell'estate 1994, hanno raggiunto la madre a Roma per le vacanze estive: Kamil, a due mesi dai sospirati 18 anni, e Beatrice, sedicenne, alta, dalle «mani grandi, i piedi lunghi».

Ed è in un clima di mistero che prende avvio il romanzo, stante il continuo riferimento all'«incidente» che avrebbe avuto come vittima la madre, con conseguente sottrazione a lei dei due figli. I quali si trovano a vivere questa estate romana, voluta dal giudice, in situazione di inquietudine, ma per ragioni opposte.

Con Beatrice inizialmente isolata anche perché la vecchia amica Chiara, fino all'anno prima «l'unica persona che avesse mai considerato amica», ora la ignora palesemente; mentre Kamil torna subito a far parte di quel branco di «timidi, intraprendenti, ladri, delinquenti, romantici, bugiardi, drogati, caciaroni» che «racimolavano quanto potevano in giro», non escluso lo spaccio, tantopiù che Nico, il capobranco che in passato l'aveva bullizzato, al momento si trova in prigione proprio per quello: anche se per poco ancora. Ma ciò che caratterizza i due fratelli sono gli opposti rapporti con la madre. Un fortissimo spirito di protezione e controllo da parte di Kamil, che da quando «lo avevano portato via da lei, era come se qualcosa nel suo corpo non fosse più al suo posto» e al quale «bisognava che Viola resistesse senza fare cazzate» fino al suo compleanno, insistendo perché si faccia seguire da una psicologa (dalla quale resterà ammalato, sia pur con conseguenze alfine letali).

Ma se a Varsavia a Kamil mancavano Roma e la sua «periferia dimenticata da Dio», a Beatrice la città era invece «piaciuta dal primo giorno», anche se «da quando avevano lasciato l'Italia, dopo il divorzio e la sentenza del giudice che toglieva la loro custodia alla madre, viveva con la sensazione di avere qualcosa di rotto dentro, senza però riuscire a capire di cosa si trattasse, o come aggiustarlo». Tanto più che, al contrario di Kamil che quel padre odia, questo sentimento Beatrice lo nutre per la madre, e tanto ricambiato da ignorarsi reciprocamente.

Una situazione che evolve con l'uscita dal carcere di Nico, dando il via a un intrecciarsi di rapporti e un susseguirsi di esperienze sempre più «al limite», poggiati però anche su espressioni, immagini o similitudini un poco forzate e talora eccessivamente calcate.



i



PAULINA SPIECHOWICZ
Mentre tutto brucia
NUTRIMENTI
Pagine 240, € 19

L'autrice

Paulina Spiechowicz (Cracovia, Polonia, 1983), trasferitasi in Italia da bambina, ha studiato editoria e giornalismo a Roma, dove vive. Ha pubblicato racconti su «Nazione Indiana», «Satisfaction» e «Patria letteratura». È autrice di un libro di poesia, *Studi sulla notte* (Ensemble, 2012). *Mentre tutto brucia* è il suo esordio narrativo, vincitore del premio Clara Sereni 2023 per il romanzo inedito *L'immagine* Joanna Piotrowska (Varsavia, Polonia, 1985), *Untitled/ Self-Defence* (2014, stampa su gelatina d'argento), in mostra fino al 16 marzo alla Kunsthalle di Lipsia, Germania, per *Der Wandel wird kommen*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stile	■ ■ ■ ■ ■
Storia	■ ■ ■ ■ ■
Copertina	■ ■ ■ ■ ■

Gli straniamenti di un'expat a Londra: c'è molta autobiografia nel debutto di **Giorgia Tolfo**
Viaggia, viaggia, tanto casa tua sono i libri

di MARZIA FONTANA

Giorgia è una precaria della cultura, vive a Londra in una stanza luminosa e zeppa di libri in coabitazione con altri inquilini, pratica *wild swimming* in luoghi naturali e incontaminati (o almeno sulla carta), frequenta artiste e intellettuali dell'orizzonte queer e ha appena iniziato una relazione con J., una donna segnata da una profonda infelicità dalle radici lontane, cui la legano il desiderio e la passione per la letteratura. Ma nel romanzo d'esordio della ricercatrice, scrittrice e traduttrice Giorgia Tolfo la dimensione narrativa, affidata a un io largamente autobiografico, convive con

un'ibridazione di generi oscillante fra riflessioni metanarrative, spunti dal taglio saggistico e un'indagine linguistica che si appunta sulle parole, ne indaga le sfumature e ne esplora nuove estensioni in nome di una mappa interiore ancora in cerca di un approdo, giacché, parafrasando Tolstoj, «tutte le persone rimaste nel proprio Paese si somigliano, ogni persona emigrata è scissa a modo suo».

Nel duplice solco di Annie Ernaux e dell'*Autobiografia in movimento* di Deborah Levy, Giorgia Tolfo fa del proprio io «un io di tutti», e trascorre senza soluzione di continuità dall'individuale all'universale attra-

verso il racconto di momenti salienti della propria storia: le vicende familiari, l'infanzia infelice ma sovrastata dalla figura della nonna materna, gli amori, la condizione di *expat* alla ricerca di un centro di gravità permanente tra Londra, il benessere della natia Marostica e Bologna, la città degli studi, finché il gruzzoletto lasciato da una zia paterna non le regala la possibilità di acquistare un piccolo appartamento londinese, perfino la delusione di un *coming out* con i genitori già consapevoli e che perciò, anziché i temuti toni del dramma, assume quelli di un'accettazione priva di pregiudizio.

Con continui flashback nel passato segnato dalla cesura della pandemia scrutata dalla finestra, nella dimensione narrativa si insinuano, spesso a partire da eventi minimi e tuttavia capaci di imprimere svolte significative al corso delle cose, le riflessioni sui meccanismi della scrittura e sul percorso da cui nasce il libro che il lettore ha in mano, un'indagine sulla narrazione dei traumi, la ricerca di un lessico capace di esprimere una nuova geografia dei sentimenti, una ragnatela amorosa mutevole e in continua espansione, ma nutrita dagli affetti vicini e lontani.

I numerosi riferimenti lette-

i



GIORGIA TOLFO
Wild swimming
BOMPIANI
Pagine 299, € 18

Giorgia Tolfo (1984), dopo un dottorato in Letterature Comparate e Postcoloniali, si è trasferita a Londra dove ha co-fondato il Festival of Italian Literature in London

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stile	■ ■ ■ ■ ■
Storia	■ ■ ■ ■ ■
Copertina	■ ■ ■ ■ ■